



Messaggio alla Diocesi e al territorio

L'Azione Cattolica Italiana, con i suoi 150 anni di storia, è senza ombra di dubbio parte significativa della memoria collettiva del passato, vive i fermenti del presente, contribuisce a costruire il futuro dell'Italia tutta; in questa grande storia si inserisce quella ormai quasi centenaria dell'Azione Cattolica della Diocesi di Aversa.

«Il nemico più grande che possiamo avere è la rassegnazione all'impossibilità del giusto e del bene»¹. Fu questo, uno dei passaggi più intensi del "Messaggio alle città" che il nostro vescovo, mons. Angelo Spinillo, indirizzò dall'Aula Consiliare del Comune di Caivano a tutti i cittadini a pochi giorni dalla conclusione dell'Anno Santo della Misericordia.

E noi lo siamo! Siamo cittadini partecipi e corresponsabili della vita delle nostre comunità ed è quindi alla Chiesa diocesana tutta, ed a tutti i Comuni del suo territorio che desideriamo rivolgerci con una promessa che impegna noi stessi.

La promessa di restare pienamente innervati nel cuore dei nostri territori, nella vita delle parrocchie, soprattutto nella vita concreta delle persone che camminano con noi e non solo all'interno delle nostre associazioni. «*Voglio un'Azione Cattolica tra la gente, nella parrocchia, nella diocesi, nel paese, nel quartiere, nella famiglia, nello studio e nel lavoro, nella campagna, negli ambiti propri della vita*»², ci ha detto Papa Francesco. Con questo stile popolare desideriamo aiutare le nostre Chiese locali a prendere sul serio l'*Evangelii gaudium*, per tradurla in concreto in ciascun contesto. In questo percorso cammineremo in comunione con i nostri pastori e con tutto il popolo di Dio perché, come ci ha ricordato ancora Papa Francesco, «*il carisma dell'Azione Cattolica è il carisma della stessa Chiesa incarnata profondamente nell'oggi e nel qui di ogni Chiesa diocesana [...] a partire dalle diverse realtà parrocchiali*»³.

Tra la gente, con la gente, per la gente, dalla gente. Sapendo che ciò che abbiamo da imparare è più di ciò che abbiamo da dare. Ed è tra l'altro questo uno dei segreti dell'**educare**, opera primaria dell'associazione; un educare che ha il punto di parten-

¹ Angelo Spinillo Vescovo - "Messaggio alle Città" Caivano, 5 novembre 2016.

² Discorso del Santo Padre Francesco ai partecipanti al II Congresso del Forum Internazionale di Azione Cattolica, "Azione Cattolica in missione con tutti e per tutti" - Aula de Sinodo, Città del Vaticano, 27 aprile 2017.

³ Discorso del Santo Padre Francesco ai partecipanti al II Congresso del Forum Internazionale di Azione Cattolica (FIAC), "Azione Cattolica in missione con tutti e per tutti" - Aula de Sinodo, Città del Vaticano, 27 aprile 2017-

za nell'accoglienza, nell'ascolto, nel desiderio di camminare e crescere insieme come cristiani e cittadini.

Promettiamo di offrire a ogni parrocchia, gesti concreti e ordinari di vicinanza umana.

Ci impegniamo a formare donne e uomini, ragazzi, giovani e adulti, educatori e responsabili dalla solida umanità, missionari e «profeti del quotidiano»⁴, capaci di partire dagli ultimi, dai dimenticati, dalle persone sole.

La democrazia che viviamo in Ac, la corresponsabilità e la condivisione nel lavorare insieme, la gratuità del servizio possono essere uno stimolo per le istituzioni e la politica a trovare risposte autentiche alle tante questioni che il nostro tempo ci pone. Questo Paese, e con esso il nostro territorio, ha bisogno di dedizione per il bene comune, che prevalga sugli interessi individuali perché la Politica, *quella con la P maiuscola* come la definisce il Santo Padre, non è semplicemente un'amministrazione di risorse, ma *«una visione della città, un guardare oltre. Non è stare con lo sguardo rivolto a terra a considerare le necessità del momento, ma uno sguardo capace di alzarsi verso un orizzonte»*⁵.

Vogliamo essere vicini a ciascuna persona, specialmente nei momenti in cui è più facile sentire la fragilità: *«Di fronte alla malattia e alla morte; di fronte alla perdita del lavoro o alla frustrazione di non trovarne uno; ma anche davanti alla nascita di un figlio, alla costruzione di una nuova famiglia o alla sua crisi, e così via. A noi è chiesto di accompagnarci, custodirci e sostenerci in questi passaggi, ci è chiesto di farci carico della vita di ciascuno»*⁶.

Così il nostro impegno si fa comunitario: vogliamo educarci a sviluppare una passione comune per la vita delle nostre città, che è sempre un divenire e propone continuamente attenzioni e domande nuove; vogliamo abitare i luoghi della vita sociale e civile del Paese, e per questo accogliamo l'invito dei Vescovi italiani a esercitare il discernimento come *«quel processo che porta a riconoscere il bene e induce a 'prendere parte', a non cercare il quieto vivere e il conforto dell'abitudine, a non essere spettatori ma corresponsabili del bene comune, decidendo "che cosa fare", qui e ora»* per essere davvero cittadini che partecipano della vita e, quindi, della storia dell'umanità di questo tempo.

Aversa 8 dicembre 2017

⁴Messaggio della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana all'Azione Cattolica Italiana in occasione dei 150° anniversario dalla fondazione - Roma, 20 marzo 2017.

⁵Angelo Spinillo Vescovo - "Messaggio alle Città" Caivano, 5 novembre 2016.

⁶Matteo Truffelli - Relazione alla XVI Assemblea nazionale dell'Azione Cattolica Italiana "Fare nuove tutte le cose. Radicati nel futuro, custodi dell'essenziale" - Roma, 28 aprile/1maggio 2017.